

NOTIZIARIO DELLA PARROCCHIA DI BORGONUOVO

Direttore editoriale: Don Giorgio Marchesi - Art Director: Alberto Ferrarese - Direttore responsabile: Eliseo Zecchin
Direzione e redazione: Parrocchia «Beata Vergine Maria» di Borgonuovo - Via Taormina, 24 - 37138 Verona - Tel. 045 562775
Autorizzazione del Tribunale di Verona n. 653 del 29.03.1985 - Stampa: Grafiche P2 - Via della Metallurgia, 11 - Verona

Pagine web: <http://digilander.iol.it/parrocchiaborgonuovo/> - Indirizzo e-mail: parrocchiaborgonuovo@libero.it

Anno XVII - N. 62 - 4° trimestre 2001 (ottobre-dicembre)

Avvento in famiglia per accogliere il "DIO CON NOI"

Alcuni tempi e momenti della nostra vita hanno un fascino che evoca ricordi belli o lascia tanti sentimenti... Così è il Natale!

Giorno da tutti accolto come giorno di pace universale, di bontà d'animo, di intensi sentimenti, di dolci melodie che riempiono il cuore, di voglia di vivere e di essere buoni, con forte senso di famiglia che si ritrova insieme nel calore di affetti sinceri e necessari...

L'Avvento di quest'anno desideriamo che sia vissuto nel segno della famiglia.

Il Papa ci ricorda che... *una autentica famiglia fondata sul matrimonio, è una "buona notizia" per il mondo...* e insiste nel dire... *famiglia, "credi in ciò che sei", credi nella tua vocazione ad essere segno luminoso dell'amore di Dio... Voi famiglie, siete chiamate ad essere protagoniste del futuro dell'umanità, plasmando il volto di questo nuovo millennio.*

Il nostro pensiero di preti, va alle oltre 3.500 famiglie della nostra parrocchia, alla loro vita... gioie, dolori, speranze, attese, croci, solitudine, divisioni, confusioni, serenità... vogliamo dirvi che lì nella vostra vita Gesù viene per stare con voi, per accompagnarvi in ogni momento e Lui solo tante volte può dare consolazione e fiducia nella vita e che domanda a voi famiglie di vivere



unite, di vivere insieme nella carità, nella fede, nella speranza.

Nella famiglia c'è la grande risorsa dell'Amore che non possiamo mai dimenticare!

È ora di svegliare il cuore delle nostre famiglie!

Vogliamo perciò proporvi per questo avvento la parolina "insieme", come modo con cui in famiglia vivere queste cose: il pasto, fare il presepio e l'albero natalizio, preparare i regalini, visitare i propri cari, giocare a S. Lucia con i propri figli, visitare gli ammalati, pregare e partecipare alla Messa domenicale, mangiare un dolce, raccontarsi le

barzellette e cantare, discutere dei problemi del mondo, raccontarsi con serenità la vita di casa e dei singoli, trovare tempo per stare insieme.

In questo notiziario ci sono tante testimonianze di vita di famiglia... siano occasione per riflettere e anche se volete per scrivere la vostra vita...

Vi salutiamo caramente giovani fidanzati, sposi, famiglie, persone vedove o singole, a voi tutti cari parrocchiani vi auguriamo Felice Natale nello stile della Famiglia di Nazareth.

don Giorgio, don Gianluigi

CELEBRAZIONE DELL'EUCARESTIA

ORARIO S. MESSE FESTIVE

ore 7.30 - 9 - 10.15 - 11.30 - 18.30 prefest. 18.30

ORARIO S. MESSE FERIALI

ore 8 - 18.30

Celebrazione dei Sacramenti per l'anno 2002

BATTESIMI: Si celebreranno:

Domenica 13 gennaio ore 15.30
Domenica 17 febbraio ore 15.30
Sabato 30 marzo durante la Veglia Pasquale

N.B. Si chiede di incontrare il Parroco per tempo, anche durante la gravidanza, per poter poi preparare con dignità la celebrazione di questo sacramento che introduce alla vita di fede in Cristo e nella vita della Chiesa.

CONFERMAZIONE

Domenica 3 marzo - per i ragazzi/e di 2ª media

MESSA DI PRIMA COMUNIONE

Domenica 28 aprile - per i bambini/e di 4ª elementare

PRIMA CONFESSIONE

Domenica 5 maggio - per i bambini/e di 3ª elementare

Attività formative e di catechesi

Catechismo		
• 3ª Elementare:	martedì	ore 16.45
• 4ª Elementare:	lunedì	ore 16.45
• 5ª Elementare:	lunedì	ore 16.45
• 1ª Media:	mercoledì	ore 16.45
• 2ª Media:	mercoledì	ore 16.45
Cammino di maturità 3ª media	giovedì	ore 16.30
Gruppo Adolescenti	lunedì	ore 20.00
Gruppo Giovani	lunedì	ore 21.00
Scouts	sabato	ore 15.00
Promozione Umana (1º Lunedì del mese)	lunedì	ore 21.00
Lettura comment. brani Bibbia	mercoledì	ore 15.30
Comunità Neocatecumenali	martedì	ore 21.00
	mercoledì	ore 21.00
	sabato	ore 21.00
Adorazione Eucar. per le Vocazioni	giovedì	ore 17.30
Coro Parrocchiale	martedì	ore 21.00
	venerdì	ore 21.00
Anziani (1º Venerdì del mese)	venerdì	ore 15.30
Chierichetti (1º Venerdì del mese)	venerdì	ore 17.00

Nella nostra parrocchia dal 31 ottobre 2000 al 31 ottobre 2001...

- sono stati battezzati 49 bambini;
 - hanno celebrato il matrimonio 12 coppie di giovani
 - abbiamo celebrato le esequie per 45 persone.
- Ci sono stati - 51 fanciulli che hanno celebrato la Prima Confessione
- 38 fanciulli hanno vissuto la Messa di Prima Comunione
 - 39 ragazzi e ragazze hanno ricevuto la Confermazione.

È la vita diurna che si innesta nella nostra vita umana perché sempre ci riconosciamo figli legati a Dio Padre.

OFFERTA ANNUALE PER LA PARROCCHIA

L'anno che sta per concludersi è stato per la nostra Parrocchia molto impegnativo dal punto di vista economico: infatti, oltre alle normali spese di gestione (riscaldamento, luce, acqua, telefono, tasse, assicurazioni, attività pastorali, ecc.) che superano ampiamente i sessanta milioni annui, si sono dovuti sopportare esborsi straordinari relativi a lavori non più differibili per circa cento milioni. Fra i principali ricordiamo: lavori alla Chiesa (copertura, sistemazione abside, intonacatura campanile, impianto elettrico, microfono e il riscaldamento) e alle sale parrocchiali (opere murarie di miglioramento e di sicurezza, messa a norma impianti elettrici e riscaldamento, attrezzatura e arredi vari).

Grazie alla vostra sempre sensibile partecipazione, parte delle suddette spese sono state coperte attingendo anche a qualche economia realizzata negli scorsi anni.

Restano ancora altri lavori da effettuare per rendere sempre più accogliente la Chiesa ed i locali parrocchiali, pur nel rispetto di una linea di composta sobrietà.

Siamo certi che potremo per il seguito, come per il passato, fare affidamento sulla vostra generosità. Vi ringraziamo in anticipo.

L'anno scorso sono stati raccolti più di quaranta milioni per la carità e le varie giornate diocesane e mondiali. Anche di questo vi diciamo grazie.

La Commissione Economica

N.B.: Chi desidera contribuire può utilizzare la busta allegata al presente Notiziario depositandola nell'apposita cassetta in Chiesa, possibilmente in una delle domeniche

dal 9 DICEMBRE 2001 e successive

PER I GIOVANI FIDANZATI

Venerdì 11 gennaio alle ore 20.45, daremo inizio alla serie di una decina di incontri sempre il venerdì per i giovani fidanzati che pensano di sposarsi durante l'anno, ma anche per quanti vogliono prepararsi per tempo a comprendere il senso del matrimonio e del sacramento che si intende ricevere.

Finalità dei nostri incontri è riflettere insieme come fidanzati sui vari aspetti del matrimonio, creare amicizia tra le coppie presenti, accogliere cosa dice il Vangelo e la Chiesa su questo sacramento dell'amore.

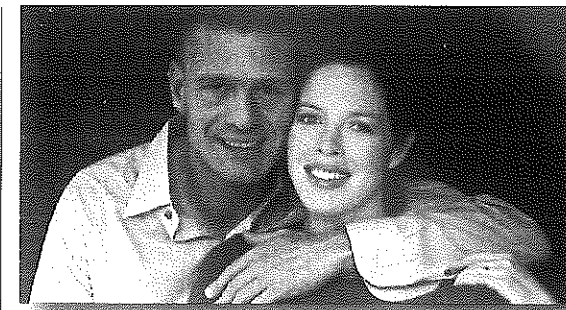
Se possibile, si chiede una presentazione al parroco.

... Siamo dei fidanzati...

Parlare del fidanzamento non è una cosa semplice, ogni coppia infatti ha una propria storia e caratteristica che la rendono unica. Possiamo dire che la nostra coppia è nata "all'ombra del campanile" dal momento che ci siamo conosciuti frequentando attività proposte dalla parrocchia.

La nostra storia è cominciata poco più di tre anni fa, tre anni che sono passati molto velocemente ma che per noi sono stati molto importanti. Essere fidanzati per noi ha significato crescere insieme, confrontarci con la nostra fede e con altre coppie, dialogare e costruire insieme, giorno dopo giorno, la nostra identità di coppia.

Insieme abbiamo condiviso un progetto: preparare la nostra futura vita a due. Abbiamo trovato molto utile attivare un consiglio che ci è stato dato da un nostro amico sacerdote: parlare di tutto, di religione, di educazione dei figli, di idee politiche, di rapporti con gli altri...



Per noi questo è stato ed è tuttora molto importante perché ci ha permesso di confrontarci su tematiche reali, il fidanzamento infatti è sì un momento romantico ma deve comunque gettare delle basi per il futuro.

Noi ci sposeremo l'estate prossima consapevole che il matrimonio è una specie di "salto nel vuoto" in cui bisogna avere molta fiducia nell'altro, ma siamo certi di non essere soli...

Maria Teresa e Nicola

Una giovane coppia

Siamo una giovane coppia che pochi giorni fa ha festeggiato l'anniversario di matrimonio insieme alla propria bambina.

Di quel giorno ci sono tanti ricordi, tutti piacevoli e gioiosi: la cerimonia, la festa, le persone care, emozioni indimenticabili che rivivono poi nella quotidianità, sebbene spesso ci si fa prendere dalla routine, dalle preoccupazioni, dai sacrifici, dalle fatiche.

Siamo una coppia, il che non vuol dire annullamento dell'individuo, ma una sua trasformazione in qualcosa di più completo.

Le differenze sono molte, abbiamo caratteri, passioni, cammino di fede diversi, ma amandoci abbiamo superato queste "barriere". Ci incontriamo e confrontiamo su tutto in assoluto rispetto dell'uno per l'altro sfruttando le ca-

atteristiche, le predisposizioni di ognuno di noi nel fare tutte le cose che risultano "pesanti" per l'altro (senza per questo trincerarsi nel "non è compito mio").

Tante cose, a partire dal primo giorno di fidanzamento, sono cambiate nel nostro modo di essere coppia, siamo maturati insieme rimanendo sempre disposti a crescere, a metterci in discussione e a programmare il nostro avvenire.

Per noi il dialogo è alla base di tutto, una coppia abituata a parlare (ed ad ascoltare) è capace di affrontare meglio le difficoltà, i punti di scontro tra due visioni differenti, a discutere rimanendo propositivi.

Anche così, comunque, il nostro amore, la nostra unione sarebbe stata incompleta se non ci si fossimo predisposti ad accogliere un amore più grande: quello della vita da donare ad un figlio.

una coppia di giovani sposi

Diventare genitori

Dopo alcuni anni di matrimonio è maturato in noi il desiderio di avere un bambino e così, tra qualche mese, avremo la grazia di diventare genitori.

Ci sentiamo molto fortunati, anche per la preziosa occasione di condividere l'attesa con altre due coppie di amici che stanno vivendo la nostra stessa esperienza e con cui, quindi, abbiamo la possibilità di confrontarci e consigliarci.

Per tutti noi la notizia dell'arrivo del nostro primo figlio, seppure atteso, ha avuto un effetto sorprendente che ci ha lasciato tra l'incredulo e il timoroso. Ci si sente sempre un po' impreparati, ancora non pronti a questo grande cambiamento. Ma subito dopo, alla prima ecografia, quando si vede e si sente il cuore del piccolo che batte, ci si rende conto che tutto è vero, che è presente una nuova vita e che un grande miracolo si sta compiendo.

Inizia così un momento di grande gioia, che coinvolge tutta la famiglia: tutti ti riempiono di attenzioni, i futuri nonni sono al settimo cielo, ci si comincia a documentare sui diversi aspetti dell'attesa, cambiano gli argomenti di discussione e a poco a poco ci si abitua all'idea e si comincia a fantasticare sul futuro; si pensa a come sarà il nascituro, a chi assomiglierà, da chi prenderà pregi e difetti...

Contemporaneamente iniziano, però, anche le ansie e le preoccupazioni per la grande serie di esami medici a cui è necessario sottoporsi: forse un tempo la gravidanza era vissuta in modo più naturale (anche se nello stesso tempo un po' sprovveduto), mentre oggi si tende a medicalizzare un po' troppo.

Talvolta sembra quasi che la gravidanza sia



Famiglia: ascoltiamo il tuo percorso

una malattia. Gli esperti ti pongono di fronte a tutta una serie di possibili malformazioni e malattie e ai possibili modi per diagnosticarle in tempo, con tutti i dilemmi che ciò potrebbe comportare.

E inoltre pensi alle rinunce, ai sacrifici, alla libertà che verrà meno con la nuova vita che ti aspetta... Ma ogni timore sembra svanire ve-

Cosa vuol dire educare i figli

Proviamo a guardarci attorno e a vedere il mondo che ci circonda, possiamo vedere, i continui tentativi di molti scrittori di dare un indirizzo su come poter educare i propri figli; spesso, su quotidiani, riviste, programmi televisivi vediamo messo in discussione l'importanza della famiglia come educatrice; molte volte si partecipa a incontri, riunioni per cercare una guida su come riuscire a svolgere nel migliore dei modi l'educazione dei nostri figli, ma alla fine, nonostante tutti questi tentativi, quando ognuno di noi si ritrova nella sua realtà concreta si rende conto che non esiste un metodo per educare i propri figli, poiché questi sono ognuno diverso dall'altro e ognuno ha bisogno di attenzioni diverse. Credo che l'unico vero metodo lo si possa trovare all'interno della famiglia stessa, dove si impara ad essere genitori e a trasmettere ai propri figli cose utili per la vita attraverso l'esperienza stessa.

La società ha subito una notevole trasformazione, è passata infatti da una società rurale dove la famiglia era al centro di tutto, era lei che dava valori e principi per la vita ai propri figli, ad una società industriale dove prevalgono il lavoro, la scuola e il denaro e dove i rapporti tra le persone in particolare tra quelle della famiglia sono cambiati e quindi, hanno fatto in modo purtroppo che la famiglia passasse in molti casi in secondo piano. I nostri figli affrontano un mondo pieno di contraddizioni e problemi ai

Essere figli...

Essere figli e sentirsi figli... magia, mistero, dono. Ti senti figlio quando torni a casa e trovi la porta già aperta e un buon profumo di pasta-sciumma...quando dopo una giornata di scuola torni ai profumi della tua casa e dimentichi la fatica.

Quando ti guardano e in un momento capiscono come stai, ma non ti chiedono nulla e ti preparano il the aspettando che sia tu a dirlo.

Quando non condividono le tue scelte ma le rispettano e ti amano così come sei.

Quando litighi con la serenità nel cuore perché sei certo che non crollerà niente...

Quando tua mamma sta male e le porti la camomilla e ti senti già grande.

Quando pian piano unisci tutti i pezzi della storia e capisci che c'erano ragioni, progetti, motivi... e vedi tutto più chiaro e apprezzi di più.

Quando cresci e desideri un figlio, e comprendi la bellezza dell'amore, del donare la vita e d'essere vivo.

dendo la gioia di una famiglia o la tenerezza di un neonato.

Speriamo pertanto di essere pronti e all'altezza di raccogliere la sfida educativa e genitoriale che ci viene lanciata.

Alberto e Francesca,
Mirco e Sonia, Gianni e Cristina

quali non si possono sottrarre perché vivendo in questo mondo prima o poi ne veniamo coinvolti, bisogna però rendersi conto che queste cose in alcuni casi possono portare a seri dubbi e conflitti nella vita dei nostri figli e che se noi non prestiamo attenzione e ascolto a questi problemi possono farli andare per altre strade perché non trovano dialogo e risposte nella loro famiglia.

La distruzione della famiglia molte volte è stata appoggiata dai Mass-Media i quali spesso hanno sostituito il dialogo all'interno di questa togliendone anche i momenti intimi e lasciando così al suo interno l'inquietudine e i dubbi che non trovano risposta. Educare i figli significa quindi nella nostra società andare controcorrente a tutte le cose che vogliono distruggere la famiglia, dando disponibilità ai figli nel dialogo, mettendosi in discussione, accettando di affrontare con loro i problemi di tutti i giorni e avere il coraggio di parlare loro di Dio e quindi trasmettere quei principi e quei valori cristiani che sono il pilastro portante della vita e della società. Dobbiamo riscoprire con i nostri figli dei momenti di preghiera semplice che già i nostri genitori ci avevano trasmesso.

Lucho e Carla Arizala

Quando ami alla follia tuo figlio e scopri un pò di più come sei stato amato anche tu.

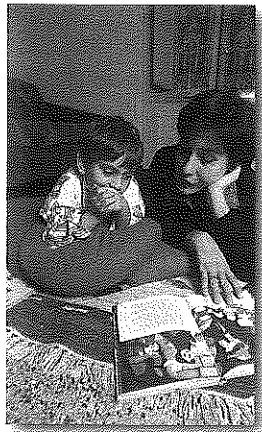
Quando ti hanno consolato e abbracciato e ti sei sentito al sicuro.

Quando ti senti corretto, sgridato, incoraggiato, stimato, aiutato...perché amato.

Quando senti i tuoi genitori parlare e ridere alla sera prima di dormire e quando li vedi darsi la mano in salita.

Quando pensi che se essere figlio di Dio assomiglia un po' alla gioia di esserlo quaggiù, non puoi fare a meno di desiderare d'averlo come Padre.

una figlia



L'Adozione di un figlio

La nostra gestazione è durata 21 mesi e non perché siamo elefanti, ma perché abbiamo vissuto la favola più bella del mondo che inizia così:

«Un giorno un medico ci disse che non avremmo potuto avere dei bambini e che quindi la nostra famiglia non sarebbe mai aumentata.

Sembrava che il mondo si fosse fermato, ma poi ci siamo detti che un figlio per essere nostro non doveva necessariamente esserlo anche biologicamente e quindi abbiamo deciso di intraprendere la strada dell'adozione. Voi ci direte che siamo pazzi ma quello che è capitato a noi ha radicalmente cambiato la nostra vita e vi raccontiamo come.

Siamo partiti il 19 agosto 2000 per una città del sud della Russia di cui non avevamo mai sentito parlare: Rostov on Don. Piccola per la Russia ma con quasi due milioni di abitanti, in Italia sarebbe una entità notevole.

Il primo impatto con la potente Madre Russia è stato catastrofico: uno Stato allo sbando, povero in maniera incredibile, ma con un popolo di una dignità ammirevole. In questa città ci siamo messi nelle mani di coloro che gestivano la pratica della nostra adozione; ci sentivamo come dei pesci fuor d'acqua e, grazie alla loro mancanza di sensibilità, abbiamo dovuto attendere ben 6 giorni prima di poter avere il primo contatto con "Lui".

L'attesa è stata estenuante: i giorni ma soprattutto le notti sembravano non trascorrere mai, ma finalmente è arrivato il fatidico giorno e all'alba del 25 agosto ci hanno accompagnato all'orfanotrofo numero 1; sì, perché purtroppo in Russia gli orfanotrofi non hanno nomi ma numeri e questo per lasciarvi capire di quanti possano essere: 17 solo a Rostov e provincia; oltre 100 attorno a Mosca e non osiamo pensare quanti altri nel resto della Russia!

La visione dell'orfanotrofo ci è sembrata quella di un film di 50 anni fa: tetra anche nei colori che ormai erano sbiaditi. I giochi che si trovavano all'esterno erano quelli che nel nostro paese si usavano più di 30 anni fa.

Nell'ingresso troneggiavano delle carrozzine che erano le sorelle di quella usata nel film "La corazzata Potemkin", e il direttore sembrava il marito della strega cattiva nel film di Biancaneve, specialmente nel suo sorriso a 9 denti!

Dopo le spiegazioni di rito tra un misto di inglese, di italiano tradotto da Tatiana, una dolcissima ragazza russa, improvvisamente in braccio a Liuba, una delle assistenti dell'orfanotrofo, ha fatto la sua prima comparsa in una tutina di cinghia blu Aleksei, un batuffolo biondo, con due perle azzurre al posto degli occhi. In quel momento abbiamo pensato che si trattasse della visione di un angelo. Da quel momento ci siamo dimenticati di quanto la burocrazia italiana ci avesse logorato, in quanti colloqui con psicologhe ed assistenti sociali avessimo dovuto subi-



re, del viaggio aereo traumatico sulle linee interne Russe, dell'albergo di pessima qualità, della temperatura torrida, c'era solo lui: quattordici mesi, altezza 60 cm, peso forse poco più di 5 kg, secondo grado di rachitismo, secondo grado di ipotrofia muscolare, encefalopatia perinatale, insomma il bimbo più bello del mondo!!!!

Siamo però dovuti tornare a casa a mani vuote perché la legge Russa imponeva che tra l'abbinamento (brutta parola ma per noi bellissima) e la sentenza di affido dello Stato Russo passassero 8 settimane. Ce lo

hanno fatto vedere e poi dovevamo tornare a casa: ma questo lo sapevamo e, con grande dolore, ce ne siamo tornati in Italia. Sono stati i giorni più brutti della nostra vita: pensavamo continuamente ad Aleksei, se lo nutrivano, quante punture al giorno gli venissero fatte per farlo dormire, ma non potevamo fare nulla.

E finalmente arriva il 14 ottobre: si riparte per andare a prenderlo. Riusciamo a vederlo solo il giorno dopo e l'urlo di gioia che abbiamo emesso, siamo sicuri è stato sentito anche in Italia!!

Abbiamo trascorso 13 giorni con lui vedendolo un paio d'ore al mattino ed un paio al pomeriggio. Abbiamo avuto così la possibilità di conoscere un po' meglio la vita dell'orfanotrofo numero 1 e di stare in mezzo a tutti gli amici sfortunati di Aleksei.

Siamo tornati sul suolo italiano il 31 ottobre e all'aeroporto c'erano tanti, anzi tantissimi amici, i nuovi cuginetti e gli zii, i nonni (che erano arrivati addirittura due ore prima): tutti erano lì ad aspettarci e a dare il benvenuto al piccolo Aleksei; è stata una festa bellissima: eravamo esausti ma felici di essere tornati a casa nostra.

Adesso sono passati otto mesi e l'unica cosa che possiamo esprimere è la nostra felicità nella consapevolezza che Aleksei non aveva visto mai un sorriso ed ora lo vede tutti i giorni, Aleksei non conosceva le carezze ora le conosce, Aleksei non era mai stato baciato adesso viene consumato dai baci.

Il nostro cuore però adesso palpita per tutti gli amici di nostro figlio che sono rimasti là, dove non ci sono scarpe e cappotti per tutti e bisogna fare a turno per poter vedere quel poco di cielo che si vede dal cortiletto interno, dove mangiare zuppe di cipolla e peperoni vuol dire essere fortunati e dove i bambini di un anno fanno i loro bisognini nel vasino perché non ci sono i soldi per comprare i pannolini. E scusateci con tutti gli altri paesi del mondo che sicuramente sono poveri, ma il nostro cuore è a Rostov e appena questa guerra fredda tra la Russia e il governo italiano finirà noi torneremo là da Boris, Tatiana, Katia, Carina, Dimitri, Liuba, Larissa, Nikita e speriamo che uno di questi possa diventare fratellino di Aleksei.

Sì, la nostra gravidanza è stata lunga ed estenuante, ma il risultato lo ha dimostrato: NE È VALSA LA PENA!!!

Mamma Lolly e Papà Stefano (i più fortunati)

La vita di una persona separata non è facile

Conosciamo tante realtà in cui c'è il dramma di un amore che si infrange.

Molte persone separate si chiedono: "Perché è successo a me?" - "Perché una promessa solenne fatta durante il matrimonio non viene mantenuta?" - "Perché c'è stata l'infedeltà?" - "Perché non mi sento pienamente accolta dalla Chiesa?" - "Perché avverto disagio quando in parrocchia si parla di coppia, di famiglia 'normale'?"

Sono una persona anziana, separata da tanti anni. Ricordo ancora le sofferenze, le delusioni, i sensi di colpa provati durante uno dei periodi più difficili della mia vita. Subito dopo aver sottoscritto l'atto di separazione in una fredda stanza del Tribunale, sono entrata nella chiesa di S. Giovanni in Foro, dove ho trovato Qualcuno che attendeva me, delusa nell'amore, per offrirmi il suo Amore. Da quel giorno ho sentito sempre più la presenza di Dio, soprattutto nei momenti di maggior sconforto, ed ho imparato a leggere i segni della Provvidenza in moltissimi episodi della mia vita.

Egli mi ha fatto vivere rapporti sempre più profondi con i miei familiari, colleghi e amiche, che

con la loro disponibilità e sensibilità mi hanno aiutata ad accettare la mia realtà. È stato ed è faticoso vivere "sola" nella quotidianità, rimanere fedeli ad un nuovo progetto di vita, saper gestire emozioni, incanalare sentimenti, vivere anche con la preoccupazione economica, pensare alla crescita dei figli...

Ho avvertito più intensamente la solitudine, quando non ho potuto condividere con mio marito progetti, dispiaceri, responsabilità, speranze, quando sentivo forte il desiderio di amare e di essere amata dall'uomo che avevo sposato e che dopo pochi anni di matrimonio si era rifatto una nuova vita.

Una nuova forza interiore che ho ritrovato, l'umiltà di chiedere aiuto, la preghiera quotidiana, la fede, i sacerdoti della mia parrocchia mi hanno sempre dato conforto e mi hanno fatto capire che amarsi è donarsi, è comprendere, è perdonarsi....

Ora vivo serenamente separata, sempre in cammino verso me stessa, verso gli altri e verso Dio; soffro quando so che qualche famiglia è in crisi e condivido le sofferenze dei separati e dei divorziati.

Spesso prego il Signore affinché ogni coppia di sposi possa sperimentare l'essere insieme nell'amore e sia anche capace di comprendere e di essere vicino a chi vive nella realtà della separazione.

Una persona separata

... ci si ritrova nella vedovanza

La perdita della persona cara lascia sempre un grande vuoto in noi, però la certezza nella vita eterna riesce a mitigare e con il tempo a rasserenare il nostro animo. È triste rammaricarsi in vani rimpianti e in ricordi dolorosi.

È gratificante invece ricordare i momenti felici, l'amore intenso che ci ha uniti per mezzo del matrimonio, i doni ricevuti dal Signore per averci dato la fede, il dono dei figli, la salute, l'affiatamento nell'adempiere ai nostri doveri del nostro

stato. A noi donne è stato dato in modo unico il compito di trasmettere il messaggio cristiano nella famiglia, e la persona vedova continua ad essere famiglia.

È sempre di grande conforto la certezza che la relazione di amore che univa i due sposi mediante il Sacramento del Matrimonio non si spezza con la morte di uno di loro. La persona vedova credente sa che il coniuge morto vive in Dio e trova nella fede la forza per la sua crescita spirituale. L'amore non viene meno anzi è il solo che rimane *per sempre*.

una vedova

Preghiera per un papà che ci ha lasciato

Caro Papà, forse non ci vengono le parole giuste, ma vogliamo chiederti perdono per tutte le volte che non abbiamo capito fino in fondo quanto ti sia costato vivere questi anni di solitudine. Vogliamo ringraziarti per il grande tesoro che ci lasci come testimonianza. Amare senza riserve è sempre stato il tuo motto, ora più che mai lo facciamo nostro! La tua fede, la tua bontà, il tuo insistito altruismo, il forte senso della famiglia e della comunità, il tuo signorile pudore, la riserva-

tezza nell'agire, la compostezza nel dolore, il senso di responsabilità sono per noi il testamento che ci portiamo nel cuore.

Ti pensiamo sotto braccio alla tua insostituibile sposa e nostra cara mamma Lina, passeggiare nei pascoli del cielo. Da lassù vegliate su di noi! Dio solo sa quanto ne abbiamo bisogno, perché adesso veramente ci sentiamo in prima linea.

Il tuo quotidiano pregare ci accompagnerà sempre, noi, come hai fatto tu, ci affidiamo al Signore! "Dio del cielo, Signore delle cime, su nel paradiso fra le tue montagne lascialo andare". CIAO PAPÀ VAI IN PACE.

i tuoi figli

Preghiera per un 50° di matrimonio

Signore grande e onnipotente, a te Signore ci rivolgiamo per dirti grazie di averci fatto conoscere, di esserci innamorati, rispettandoci e aiutandoci, e di esserci sposati nella tua Casa, "La Casa del Signore".

Per 50 anni abbiamo vissuto insieme, seguendo gli insegnamenti dei nostri genitori e illuminati dalla tua luce, "La Luce del Signore".

Abbiamo lavorato onestamente. Abbiamo sofferto e gioito insieme.

Abbiamo litigato per amarci ancora di più. Ci siamo amati rispettandoci anche nei momenti più difficili della nostra vita, rivolgendoti Signore qualche preghiera, per avere il Tuo aiuto e Tu ce lo hai dato. Grazie Signore.

Alfredo e Fedora

Il Centro Diocesano di Pastorale Familiare e il Centro Camilliano di Pastorale propongono degli incontri di confronto e condivisione per quanti vivono **Situazioni Matrimoniali Difficili** (separazione, divorzio, nuovi legami...), per un confronto sereno, per creare momenti di condivisione, per scoprire le proprie risorse, per riprendere fiducia e speranza, per diventare protagonisti positivi. Gli incontri si terranno al lunedì con cadenza quindicinale, da novembre 2001 a maggio 2002, dalle ore 20.30 alle 22.30, presso:

Centro Camilliano di Pastorale
Via C. Bresciani 2 - Verona
Tel. 045 913765 e 045 8344916

Il Gruppo Alpini Borgonuovo in collaborazione con la Parrocchia e la 3^a Circoscrizione Ovest propone a tutti Il Concerto di Natale

Venerdì 14 dicembre 2001 alle ore 20.45

partecipano:

- * Coro parrocchiale di Borgonuovo
- * Coro "La Ferrata"
- * Coro "A.N.A." di Peschiera del Garda

ingresso libero

Dopo la S.Messa della Notte di Natale, il Gruppo Alpini, con l'augurio del Natale, offre a tutti vin brulé e cioccolata calda in Piazza Dall'Oca Bianca

ANSPI Borgonuovo Circolo Albino Franchini

Si informa che domenica 20 gennaio 2002 dalle ore 15 alle 18 ci sarà la giornata del Tesseramento presso il Centro Parrocchiale, con invito specifico per i genitori dei ragazzi del Grest 2001, e a tutti coloro che hanno desiderio di aderire e sostenere l'ANSPI.

Oltre al tesseramento, ci saranno giochi e un rinfresco finale.

Inoltre è stata programmata un'assemblea dei soci vecchi e nuovi, con il rinnovo del Consiglio Direttivo per lunedì 25 febbraio 2002 alle ore 21.

il Direttivo

IN GITA CON GLI ALPINI

Nei primi giorni di settembre del 2001 il gruppo alpini di Borgonuovo, ha vissuto tre giorni in Austria, a Salisburgo per visitare questa città che richiama per alcuni aspetti la nostra Verona. Giorni intensi di vita insieme, che ci hanno fatto gustare l'amicizia schietta e sincera. Abbiamo visitato la città di Salisburgo, il Castello di Hellbrunn, le miniere di Sale, ma in particolare è rimasto nel cuore la visita al campo di concentramento di Matthesen, dove tutti siamo rimasti senza parole davanti al dolore umano e alle sofferenze di tante persone... sperando che questi luoghi siano un monito a non ripetere queste tragedie.

Un grazie agli organizzatori e a tutta la simpatica e allegra compagnia.



Carnevale 2002 a Borgonuovo

Domenica 3 febbraio sfilata in maschera per le vie del quartiere e festa della mascherina. Chiediamo aiuto, presenza di giovani, idee nuove, per poter divertirci meglio insieme. Per informazioni: Italo Tammone - tel. 045 57208 • Silvano Albertini - tel 045 563982

La Sala di Lettura del "Centro di Incontro"

L'Associazione per la Pace tra i Popoli gestisce la Sala di Lettura presso il "Centro di Incontro" di Borgonuovo in Piazza Angelo Dall'Oca Bianca, con il seguente orario:

Lunedì	9.30 - 12.00
Martedì	16.00 - 18.00
Mercoledì	9.30 - 12.00
Giovedì	16.00 - 18.00
Venerdì	9.30 - 12.00

Si possono consultare quotidiani, riviste, libri che si possono avere in prestito, in un ambiente sereno e accogliente. Per informazioni telefonare al n. 045 562504.

Ogni domenica pomeriggio del mese di dicembre l'Associazione propone giochi e incontri per bambini e famiglie.

Inaugurata a Borgonuovo la nuova sede de "La Spiga"

Mercoledì 4 luglio ha avuto luogo al "Centro d'Incontro" di Borgonuovo la cerimonia del taglio del nastro, per l'inaugurazione della nuova sede dell'Associazione "La Spiga", alla presenza di soci e delle autorità civili, militari e religiose della città.

Dopo il saluto di benvenuto recato ai presenti dal Presidente Generale Giovanni Ghilardi, il Cappellano militare don Luigi Piloto ha benedetto i locali.

Il sodalizio, costituitosi oltre sette anni fa grazie all'iniziativa di una decina di soci "fondatori", conta oggi oltre 500 iscritti, in maggioranza ufficiali e sottufficiali provenienti dal servizio attivo.

Lo Statuto definisce "La Spiga" come un'associazione libera, indipendente, apartitica e aconfessionale, che si ispira ai principi di libertà, eguaglianza, solidarietà e pone come base del proprio operato i valori etici e morali che derivano dalla militanza nelle Forze Armate e nei Corpi Armati dello Stato. Il "logo" è una spiga di grano, esempio vivo di coesione e fertilità, con la stella a cinque punte, simbolo dell'onore e del dovere.

Sono pure soci le vedove di Ufficiali e Sottufficiali e alcuni cittadini che accettano di appartenere al sodalizio condividendone in pieno i principi, gli scopi ed i valori espressi dallo Statuto.

La sede è aperta ai soci ogni martedì pomeriggio e ogni giovedì mattina, non festivi, e si trova in Via Trapani 10. Il telefono con fax è 045 8103945.

Eliseo Zecchin

AVVENTO 2001: Insieme... al "Dio con noi"

Diamo all'Avvento il senso della famiglia che insieme vive l'attesa di Gesù che viene, il Quale vuole rendere le nostre famiglie una casa accogliente, in cui c'è la gioia, la concordia, la fede, la vita... Fare insieme il presepio in casa avrà quindi il significato di voler accogliere Gesù nelle nostre case e creare sempre più un clima di Famiglia.

INCONTRI DI CATECHESI E DI RIFLESSIONE

- **Giovedì 29 novembre** - ore 20.45
"La spiritualità dell'Avvento come accoglienza del Dio con noi" (padre Giampietro De Paoli).
- **Giovedì 6 dicembre** - ore 20.45
"Essere Padre e Madre... figli naturali e figli in adozione" (una coppia di sposi che hanno adottato)
- **Giovedì 20 dicembre** - ore 21.00
"La famiglia chiamata ad educare nel far crescere se stessa ed i figli in età, sapienza e grazia" (un educatore)

INCONTRI DI SPIRITUALITÀ IN PARROCCHIA

- **Domenica 16 dicembre** - dalle ore 16.00 alle 18.00
Per le persone che vivono la vedovanza.
- **Domenica 23 dicembre** - Per le coppie di sposi.
"La bellezza dell'amore nel matrimonio" (Mons. Renzo Bonetti)
ore 16.00 Riflessione e silenzio di adorazione fino alle ore 18.30 (ci sarà un servizio di baby-sitter).
- **Mercoledì 19 dicembre** - ore 9.00 - 15.00
Ritiro spirituale per adulti presso l'Istituto Don Calabria San Zeno in Monte.

PREGHIERA

- **Pregiera delle Lodi:** ore 6.15 in cappellina e ore 8.30 in Chiesa
- **Pregiera in famiglia** la sera, con il libretto dato in Chiesa all'inizio di Avvento
- **Pregiera in Chiesa** con gli adolescenti e i giovani ogni martedì e venerdì alle ore 6.50 prima di iniziare la scuola
- **Il Rosario** ogni giorno alle 7.40 e alle 18.00 prima della messa per la pace
- Affidiamo alla devozione personale la Novena dell'Immacolata e del Natale

CONFESSIONI PRIMA DI NATALE

È buona cosa prima di iniziare un cammino mettersi davanti a Dio, purificare il proprio cuore per individuare precisi propositi di impegno.

- **Mercoledì 19 dicembre**
ore 20.30 - Celebrazione penitenziale per i giovani presso la parrocchia Angeli Custodi.
- **Sabato 22 dicembre** - dalle 15.30 alle 18.30 per tutti.
- **Lunedì 24 dicembre** - dalle ore 9.00 dalle 12 e dalle 15 alle 19 per tutti.

IL CANTO DELLA STELLA

Nei giorni martedì 18 - giovedì 20 - venerdì 21 dicembre dalle 19.00 in poi ci sarà il canto della "Stella" con gli Scouts e i giovani della parrocchia passando per alcune vie del quartiere che saranno indicate.

Le famiglie che desiderano ricevere la "Luce di Betlemme" preparino un cero o una lampada.

VISITA AI PRESEPI

Dopo il 27 dicembre andremo a vedere i presepi delle famiglie che ci avranno avvisato in canonica in quei giorni.

DISEGNIAMO IL PRESEPIO

Tutti i bambini sono invitati a venire in canonica per chiedere una tavoletta su cui poter fare un disegno libero sul tema "La Famiglia di Gesù".

Si chiede di consegnarli entro il 23 dicembre e saranno poi esposti nel Salone parrocchiale aperto il giorno di Natale e le domeniche seguenti.

PRESEPIO VIVENTE

Domenica 30 dicembre alle ore 17.00 inizia la Sacra rappresentazione della nascita di Gesù, all'esterno, nella piazza Angelo Dall'Oca Bianca, preparata dai nostri adolescenti e giovani.

PRESEPIO IN CHIESA

Un artistico presepio è stato preparato da alcune volontarie persone del quartiere e si può visitare ogni giorno dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 16.00 alle 18.30.

TEMPO DEL NATALE DEL SIGNORE

- **Lunedì 24 dicembre**
Non c'è la Messa vespertina delle 18.30
ore 23.30 - Veglia di preghiera in Chiesa
ore 24.00 - S. Messa della Notte di Natale
- **Martedì 25 dicembre - SANTO NATALE**
Sante Messe: ore 7.30-9.00
ore 10.15 - S. Messa Solenne con la Corale.
Sante Messe: ore 11.30-18.30.
- **Mercoledì 26 dicembre - S. STEFANO**
Sante Messe: ore 8.00-10.00-18.30.
- **Domenica 30 dicembre - SACRA FAMIGLIA**
ore 10.15 - S. Messa con le Famiglie presieduta dal vescovo di Verona Padre Flavio Roberto Carraro.
(non ci sarà la messa delle 11.30)
- **Lunedì 31 dicembre**
Santa Messa Solenne di Ringraziamento
ore 18.30 con il canto del "Te Deum".
- **Martedì 1 gennaio 2002 - Solennità di Maria SS.ma Madre di Dio e Giornata della Pace**
Sante Messe: ore 9.00-10.15-11.30-18.30.
Adorazione dalle ore 17.00 alle ore 18.30 per chiedere a Dio il dono della pace.
- **Sabato 5 gennaio 2002**
ore 15.00 vengono i Re Magi per i bambini.
- **Domenica 6 gennaio 2002: EPIFANIA**
Sante Messe con orario festivo:
ore 15.30 - In Chiesa concerto di mandolini e corale.
- **Domenica 13 gennaio 2002 BATTESIMO DI GESÙ**
Alla S. Messa delle 10.15 sono invitate le famiglie che hanno battezzato nell'anno 2001 il loro figlio. Nel pomeriggio, ore 15.30 Battesimi.